



ICS VILLA CORTESE - MIIC8DK00T
prog. nr.: 10.8.1.A1 Realizzazione zone LAN/VLAN
SPROM-LO-2015-2016 CUP 76115001370007
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per gli interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



UNIONE EUROPEA

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

**Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Villa Cortese**

Via Olcella 24 – 20020 Villa Cortese (MI)
Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159



Circ. n. 53 del 16/10/2023

**Ai Genitori degli
Alunni della classe 3^AB della scuola
primaria “San G. Bosco”
di Dairago**

Oggetto: CASI DI PEDICULOSI

Si comunica che sono stati segnalati casi di pediculosi. Pertanto si invitano i genitori a controllare quotidianamente le condizioni del/la proprio/a figlio/a e, se necessario, ad attivare i trattamenti previsti come da brochure allegata.

Cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico
Dott. Antonino De Lorenzo

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art3 del D.Lgs n 39/1993

I pidocchi del capo sono parassiti specifici dell'uomo, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo se allontanati dal cuoio capelluto (2-3 giorni).

Depongono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-10 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona). Le larve completano il loro sviluppo in 7-13 giorni.

Le uova sono attaccate alla base dei capelli con una sostanza collosa molto resistente. Le loro piccole dimensioni sono tali da sfuggire al normale pettine.

Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente, è il prurito al cuoio capelluto. I pidocchi si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, oratori, colonie, ecc.) tramite contatto diretto con una persona infestata o indiretto attraverso veicoli (pettini, spazzole, cappelli).

L'infestazione avviene indipendentemente dal livello di pulizia personale.

Informazioni Utili

Sedi ATS di polifili malattie infettive della città di Milano

		
Via Statuto, 5	malinfstatuto@ats-milano.it	02 8578 3838
P.zza Stovani, 5	malinfstovani@ats-milano.it	02 8578 7833
P.le Accursio, 7	malinfaccursio@ats-milano.it	02 8578 9647
Via Padova, 118	malinfstatuto@ats-milano.it	02 8578 8341



ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE ED IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO

Sistema Socio Sanitario
 Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana

www.ats-milano.it



COME SI ISPEZIONA IL CUOIO CAPELLUTO

Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente.

Osservando attentamente si evidenziano le lendini, lunghe circa un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, sono più lucide e consistenti della forfora e hanno la consistenza di un granello di sabbia, sono aderenti al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando.

I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie. I pidocchi sono di colore grigio - bruno e si vedono con difficoltà perché solitamente si confondono con il colore dei capelli.



TRATTAMENTO

È necessario utilizzare una lozione specifica antiparassitaria contro i pidocchi.

I prodotti agiscono uccidendo i pidocchi ma non sono altrettanto efficaci sulle uova: pertanto è indispensabile rimuovere manualmente le uova dal capello.

Per facilitarne il distacco si consiglia l'uso di una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto, passando i capelli con un pettine fitto.

Dopo una settimana, per eliminare i pidocchi nati da eventuali uova sopravvissute, bisogna ripetere il trattamento e la sfilatura manuale delle uova ancora presenti.

Non esistono trattamenti preventivi: il prodotto antiparassitario non previene l'infestazione, quindi non va utilizzato a scopo preventivo.



ULTERIORI PROVVEDIMENTI

CONTROLLARE tutti i componenti della famiglia

LAVARE in lavatrice (60°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, scarpe ecc.) a contatto con il capo e con il collo; passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassi e tappeti dove i bambini giocano. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti. La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente.

Per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un controllo frequente, almeno settimanale, dei capelli.

In caso di riscontro di infestazione, non c'è restrizione alla frequenza scolastica, a condizione che l'alunno sia stato sottoposto al primo trattamento antiparassitario. Non è necessario il certificato di ammissione in comunità.